

20 aprile 2024



PREMIO
“VOLONTARIO INCONSAPEVOLE”
EDIZIONE X-XI

CON IL PATROCINIO DEL COMUNE DI CUNEO





Irene, socia volontaria

Interviene Irene – socia volontaria con delega alla lettura

[...] “Si dice che il Camino sia un po’ la metafora della vita e facendolo si capisce quanto possa esser vera questa frase. Sul percorso si incontra, in piccolo, tutto quello che affrontiamo nella parabola dell’esistenza: la fatica, il dolore, gli incontri inaspettati, la gioia, la meraviglia, la stanchezza, il caldo e il freddo, la felicità e la noia. Paesaggi bellissimi e squallide periferie industriali, luoghi solitari, desertici e ambienti, sovrappopolati, caotici. La dolcezza verde dei Pirenei e la monotonia gialla e interminabile della meseta. Il sole che brucia e la pioggia che bagna. L’aria frizzante del primo mattino sulle montagne e quella pesante, ronzante di mosche e appiccicosa di sudore dell’implacabile sole pomeridiano negli altopiani desertici. La magia di incontrare perfetti sconosciuti che ti trattano come vecchi amici e la solitudine di lunghi chilometri senza vedere nessuno. Per questo il Camino non è consigliabile a chi vuole semplicemente farsi una vacanza o ammirare paesaggi ed architetture: il mondo è pieno di posti più comodi ed anche più belli, di monumenti più grandiosi e di ambienti più esotici.

Ma il Camino non è solo solitudine; è anche la magia di mille incontri con persone diverse per età, lingua, motivazioni, ma tutte accomunate dal fatto di essere lì, sotto lo stesso sole, negli stessi “rifugi dei pellegrini”, con la stessa fatica e la stessa meta...

Perché ciò dà che scopo a qualsiasi viaggio è proprio avere una meta: altrimenti non è un percorso, ma un semplice girare a vuoto. È bello sentire di non essere soli, è bello salutarsi con il tradizionale incoraggiamento reciproco: *Ultreya!*

Il Camino è anche arrivare a Santiago. Per molti è la grande gioia di essere giunti alla meta. Per me è stata la sensazione che non è importante il punto di arrivo, ma il percorso. Non è importante arrivare, è importante partire e poi continuare giorno per giorno verso una destinazione. Per me non è stato fondamentale Santiago, ma il Camino. Anche se, come ho scritto nel racconto, senza Santiago, non ci sarebbe stato il Camino. Senza una meta da raggiungere si vaga sperduti, non si viaggia.

[...] **Il più grande rischio di un viaggio, l’unico veramente irreparabile è il non partire.** dal libro “*Pellegrino a pedali*” di Lele Viola (pagg.149 e 9).



Maria Teresa Ghiglia

Interviene Patrizia – socia fondatrice - vice presidente

Maria Teresa Ghiglia nasce a **Cuneo nel 1910** da genitori garanti di una crescita amorevole. A soli sei anni perde improvvisamente la mamma ma, dallo smarrimento e dal dolore di bambina, prende vita quell'attenzione verso i più piccoli e i più deboli. Per lei in ogni uomo ci sono qualità da scoprire - che definisce "talenti" - e che cercherà di portare alla luce attraverso il suo metodo educativo.

Seguendo l'impronta lasciata da Maria Teresa Ghiglia **nel 2005 nasce da un gruppo di amici l'Associazione a lei intestata**, che propone programmi a **sostegno della disabilità intellettiva** al fine di soddisfare i bisogni espressi dagli utenti, ma con l'obiettivo di **offrire loro opportunità per un'integrazione sociale attiva – anche nell'ottica del "dopo di noi"**.

Pertanto, desideriamo continuare quei discorsi di crescita e integrazione sociale dei giovani svantaggiati in cui la Maestra Ghiglia tanto aveva creduto.

Interviene Antonia socia fondatrice - presidente

Sono Antonia presidente dell'Associazione, ho avuto il piacere e l'onore di conoscere personalmente la maestra Ghiglia e, oltre ad avere un forte debito di riconoscenza verso la sua figura, credo fermamente nella sua eredità.

Vedete questa immagine? È un riassunto dei nostri primi anni di operosità, durante i quali abbiamo **GIROVAGATO** favorendo il **"tempo libero"**, con attività sportive e culturali, gite ed escursioni.

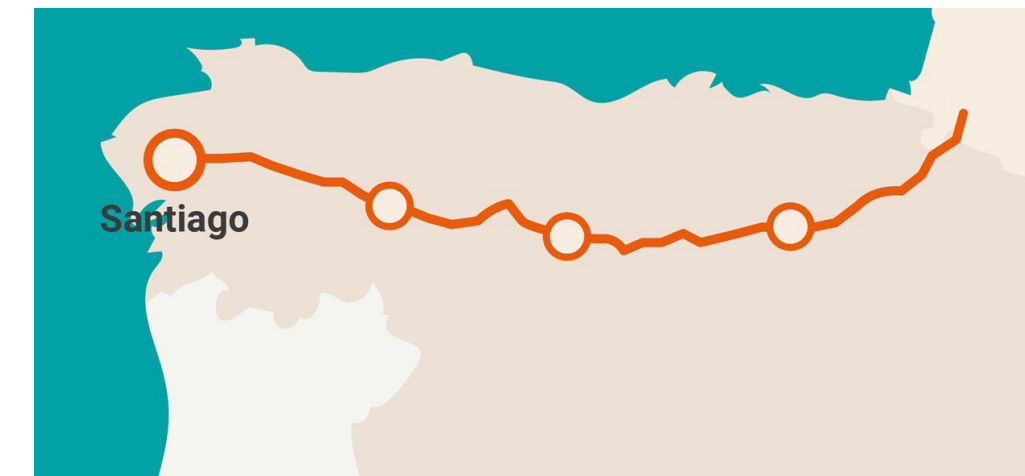


Il nostro obiettivo era quello di permettere ai ragazzi di socializzare, crescere e arginare l'isolamento in cui spesso si ritrovavano a cadere nei giorni festivi.

Ecco il perché della metafora del cammino con cui abbiamo aperto il nostro incontro.

Il tragitto con i ragazzi e i volontari è iniziato nel 2010 e nel percorso siamo stati accompagnati da **"maratoneti" di grande valore**: psicologi, psicoterapeuti, educatori professionali ed operatori di vari settori tra cui Luisa Luciano e Stefano Filippi oggi qui presenti.

Siamo partiti con uno zaino piuttosto leggero: tanta buona volontà, determinazione e risorse finanziarie limitate; quelle garantite dal 5xmille e dai contributi di soci e privati.



I viaggi lunghi e faticosi è bene suddividerli in tappe, le nostre sono state molteplici e hanno regalato risultati positivi, talvolta inattesi.

Per tappe si intendono i numerosi progetti ideati per raggiungere obiettivi essenziali e traguardi che, per ragioni di tempo, elencheremo solo in parte.



Per accompagnare i ragazzi nel complesso passaggio evolutivo dall'adolescenza alla giovinezza e poi all'età adulta, abbiamo attivato le iniziative **"Personalità in crescita"**, **"No Panic"**, **"Pensatemi adulto"**.

Utilizzando il delicato ruolo che la "corporeità" assume nello sviluppo dell'identità personale, abbiamo affrontato la tematica dell'autodifesa, che si è concretizzata

in un corso pratico rivolto alla tutela della propria persona anche al di fuori dell’ambiente “protetto”, nonché in situazioni di difficoltà o pericolo. Al termine del progetto “No Panic” si è anche raggiunto l’obiettivo dell’**utilizzo del treno in autonomia**.



Col cavolo la cicogna!

Abbiamo anche trattato lo scottante e complesso, ma fondamentale, **problema della sessualità** col progetto “**Col cavolo la cicogna**”.

Gli ostacoli incontrati in questa impervia traversata sono stati i **dislivelli culturali** e le **pietre di inciampo** costituite principalmente da pregiudizi e tabù.



Ora il cammino iniziava davvero ad essere in salita! Quindi è stato necessario affidarci a delle guide esperte, equipaggiarci di una **cassetta degli attrezzi** per eventuali emergenze

che ci è stata fornita con corso di formazione ad hoc. Inoltre è stato indispensabile dotarci della “**credenziale**” con la “**personalità giuridica**” ottenuta grazie alla sensibilità del Notaio **Dott. Ivo Grosso** a Km. zero e a costo zero.



Fare o essere volontari ?



Faro nella Nebbia

Il nostro **faro nella Nebbia** è stato, senza ombra di dubbio, l’Istituto di **Psicologia individuale Adler**, nella persona dello psicologo e psicoterapeuta Giansandro Lerda e della sua equipe.

Con questi consulenti si è avviato il progetto “**Insieme per l'autonomia**” che si è rivelata un’iniziativa alquanto impegnativa, a volte, anche stressante. L’obiettivo era di potenziare le abilità spendibili nella quotidianità, tramite esperienze guidate e monitorate di soggiorno con pernottamento presso la sede operativa dell’Associazione.

Qui, per la fatica, alcuni compagni di viaggio si sono arresi abbandonando il cammino e, provocando di conseguenza, una **crisi mistica** tra i volontari **ma, ha fatto sbocciare un amore!**



Tutti conosciamo le difficoltà della vita di coppia e questi ragazzi ne incontrano ancora di più. Contesti, esperienze ed età diverse possono costituire veri e propri impedimenti. Durante il percorso, sempre in **sinergia** con l’Istituto Adler abbiamo curato il rapporto dei ragazzi con il mondo del lavoro, i bisogni e le risorse economiche del quotidiano, l’importanza di un’alimentazione sana ed equilibrata, la gestione di una casa in tutta la sua complessità e la **difficile rielaborazione del lutto**.



L’ultimo tragitto per raggiungere la meta è stato effettuato in piena emergenza Covid obbligandoci anche a rimandare la consegna del premio “Volontario inconsapevole” X edizione programmato per aprile 2020. Durante il lockdown ci siamo rifugiati in un Ostello a 5

stelle quasi una Spa e qui è proseguito il progetto “**Insieme per l'autonomia – fase due**”.

Nel contempo, è anche stata l’occasione per rafforzare il **cohousing** tra i condomini del “Palazzo Statuto”.



A luglio 2021 si è raggiunta la meta! Infatti, dopo i lavori di ristrutturazione, la sede operativa dell’Associazione ha accolto in “**primis**” la coppia Maresa e Fabrizio che hanno risposto positivamente al “**nuovo mondo**” della vita indipendente.

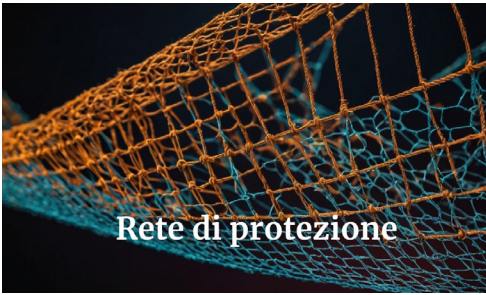


Arrivo a Santiago de Compostela



I ragazzi sono riusciti a creare il loro nido all'interno del quale svolgono tutte le mansioni che una **vita di coppia** richiede superando anche un periodo alquanto difficile a causa dei motivi di salute di Fabrizio.

Garanzia indiscussa per il futuro è stata la presa in carico dei ragazzi da parte Consorzio Socio Assistenziale del Cuneese, tramite la figura dell'assistente sociale Michela Capellino, dando dimostrazione di competenza, alta professionalità, trasparenza ed umanità.



Attualmente gli utenti sono seguiti dal “servizio al Lavoro” e dal “servizio Sociosanitario” del Consorzio che, insieme agli psicologi/psicoterapeuti Veronica Lo Sapio e Luca Burdisso, ai volontari e non, formano la così detta **“rete di protezione”**.



Fabrizio e Maresa

Come Associazione abbiamo dedicato particolare attenzione ai diritti della persona, e soprattutto abbiamo cercato di rispettarli. Uno dei diritti più ambito da tutti noi sono certamente le vacanze, dunque non possiamo privare i ragazzi di questo beneficio che, oltretutto, dona anche benessere psicofisico. Quindi, Maresa e Fabrizio trascorrono **l'agognata settimana delle ferie di Augusto**, a Gaiola presso il centro Canoe di Stiera, soggiornando in una MobilHome.

Questo viaggio ci ha donato esperienze ed emozioni con persone che ora sono **solo nel nostro cuore**. Per questo abbiamo scelto di ricordarle in uno spazio dedicato e sicuro, utilizzando la piattaforma **HeriTale**.



HeriTale è uno spazio gratuito in cui tutti noi possiamo ricordare il passato, la storia, le tradizioni, le persone ed altri soggetti.

Qui abbiamo raccolto alcuni pensieri e ricordi che condividiamo in questo momento speciale.

La madrina del cucito

Ci fa piacere ricordare **Paola Pasquali**, una dei soci fondatori di questa Associazione.

Quando le abbiamo illustrato il *“Progetto dopo di noi”* ha subito, e con entusiasmo, condiviso il nostro intento, avviando per prima un'attività per alcune ragazze dell'Associazione. Paola era una brava sarta e alle ragazze insegnava con dolcezza come “si tiene in mano l'ago” e poi... per la loro gioia, preparava la cioccolata calda, e non solo, accompagnata da qualche biscotto.

Era un momento gioioso, conviviale, quasi di complicità come, a volte, si viene a creare tra nonni e nipoti. Forse questo



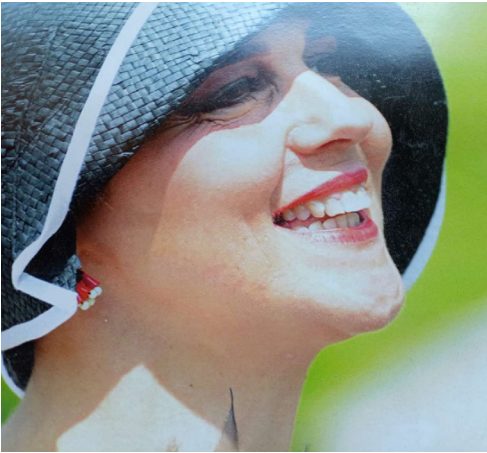
era il momento più atteso e gradito dalle giovani “apprendiste”, che magari ad ago, filo e bottoni non erano molto appassionate, ma Paola non tralasciava mai, con dolce fermezza, la sua “lezione”: **Prima il dovere, poi il piacere**, questo il suo motto!

Ragazza coraggio

Barbara Pizzo, educatrice professionale, ha curato il delicato **percorso sulla sessualità e l'affettività** della “coppia in erba” formatasi tra due ragazzi seguiti dalla nostra associazione, dimostrando competenza, professionalità e straordinaria sensibilità.

Anche durante la sua malattia, non ha abbandonato il percorso intrapreso, appoggiando i ragazzi nella loro vita quotidiana insieme al marito, Franco.

Ricorderemo sempre con affetto le tue corse dietro alla banda musicale di Cuneo ed il tuo impegno nel far scoprire ai ragazzi le curiosità e le attrattive del territorio, in particolare la panchina gigante nelle Langhe. Per noi rimarrai sempre **nu piezz' 'e core!!!!**



Un lungo viaggio

La vita di **Lido Riba**, nato in una piccola frazione di **Caraglio**, è stata veramente un viaggio lungo ed impegnativo che ha coinvolto anche i suoi familiari, in particolare sua moglie, Luciana, nostra socia fondatrice, come racconta nel suo libro **“Un lungo viaggio”**, pubblicato nei suoi ultimi anni di vita.

Nella **VII edizione** del *“Volontario Inconsapevole”*, anno 2015, la nostra associazione ha premiato gli eroi civili che, “con spregio del pericolo, prontezza e sangue freddo”, lo hanno salvato da un incidente “regalandogli” sette anni di vita. I suoi cari lo ricordano così: “Il tuo esempio è la nostra luce, il tuo ricordo è la nostra forza per continuare il nostro cammino”.

Una donna di tanti interessi

Flavia Madonna, ex insegnante, è sempre stata sostenitrice della nostra associazione. Fin dagli albori della nostra attività ha partecipato alle nostre iniziative, eventi, gite, escursioni ed esperienze con grande entusiasmo, sempre insieme alla sua amica Albina.

Anche lei ha potuto apprezzare le cure del **dottor Mohamed Benaddi**, a cui è stato conferito il premio *“Volontario inconsapevole 2023”*.

I suoi cari la ricordano così:

“Donna di poche parole ma tanti interessi.

Sei vissuta da sola, ma non in solitudine

Con gli anni sei diventata grande, ma non vecchia”



Sorella dell'anima

Emilia Scotta Vecco (Milly) era detta la “farmacista dal tacco dodici”. Insieme al marito gestiva una farmacia a Grugliasco e di lei le persone riconoscevano il suo **grande impegno** nel svolgere la sua professione con **eleganza e notevole umanità**; “doti” indubbiamente ereditate dalla sua grande mamma, **Maria Teresa Ghiglia**.

Milly ha sempre sostenuto attivamente la nostra associazione, partecipando anche agli eventi per la consegna del premio *“Volontario inconsapevole”*.



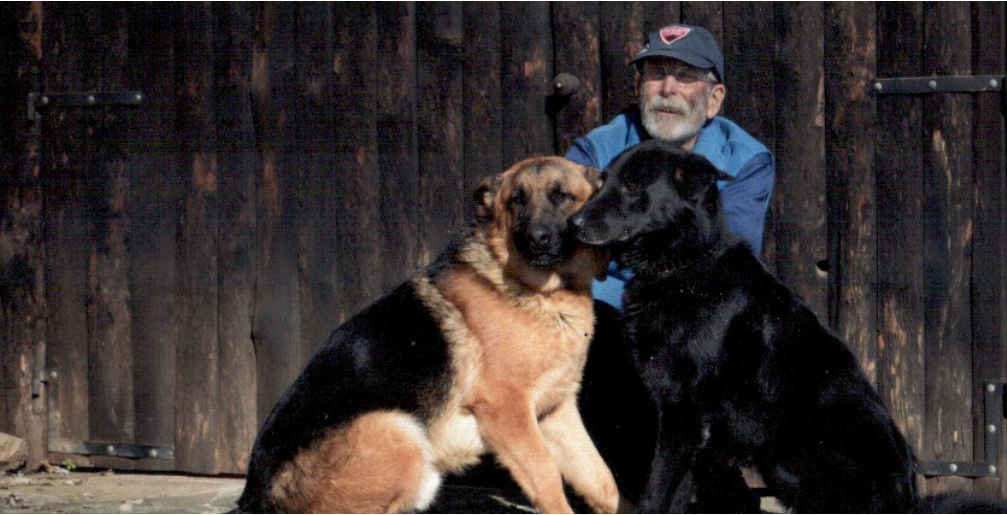
Il Borgarino DOC

Piero Falco, nato a Borgo San Dalmazzo, è stato un socio fondatore della nostra associazione.

Ha svolto la sua attività lavorativa nei ruoli dell'Ufficio Scolastico Provinciale (Ex Provveditorato agli Studi) e contribuiva attivamente alle varie attività della nostra associazione, curando in particolare un **laboratorio per il recupero didattico**.

Viveva a stretto contatto con la natura ed i suoi amati animali, che trattava con grande affetto.

Grande appassionato di archeologia e storia, grazie anche ai suoi studi universitari, era parte attiva dell'**Associazione Peto Dalmatia**, per cui, oltre alle visite guidate, organizzava serate a tema, come quella dedicata ai *"Ritratti al femminile nella letteratura latina"* in occasione della festa della donna e tante altre.



Ricorderemo sempre, con orgoglio, questi cari compagni di viaggio.

Interviene Liliana – socia fondatrice – revisore dei conti

Ora si apre il capitolo clou di questo evento, quello in cui valorizziamo la **"Magia di mille incontri"**, ossia i volontari inconsapevoli.



La magia di mille incontri - I nostri volontari inconsapevoli

Con il premio "Volontario inconsapevole", giunto alla XI edizione, l'Associazione intende porre l'attenzione sulle persone che sanno incidere positivamente sulle problematiche di vita dei soggetti fragili, con la naturalezza dell'istinto e la solidarietà che ogni essere umano ha impresso nel proprio DNA.

Soltanto alcuni, però, sanno lasciarle agire spontaneamente seguendo la sublime virtù di accudimento amorevole verso chi è in difficoltà. Questa virtù ha tanto più valore nella società attuale dove le persone investono sempre meno energie verso gli altri.

È quindi importante riconoscere il talento di chi sa creare questa rete vitale di prossimità anche perché, ogni buon esempio, può diventare uno stimolo di emulazione positiva.



Oggi siamo lieti di consegnare ben due premi:

il premio della X edizione dell'anno 2019, evento sospeso a causa della pandemia di Covid-19, viene conferito ai coniugi **Lorenza Riva e Davide Re**.

Il premio della XI edizione anno 2023, viene conferito a **Mohamed Benaddi** – Podologo che esercita la sua professione nel negozio di ortopedia **EGO208**.

Consegna il premio e legge la motivazione l'Assessore Alessandro Spedale



Intervento di Lorenza e Davide

"Grazie all'Associazione Maria Teresa Ghiglia e soprattutto a Maresa e a Fabrizio che ci hanno scelti per ricevere questo premio inaspettato e molto gradito. Noi siamo fortunati non abbiamo fatto nulla e continuiamo a ricevere da chi ci sta vicino e questo premio ne è la prova. Noi viviamo in un condominio formato da persone comuni, disponibili che si aiutano e si vogliono bene. Se hai bisogno di qualsiasi cosa sai che se scendi o sali un piano una porta si aprirà per soddisfare le tue esigenze e nessunuscio verrà chiuso. Il sorriso di Maresa e di Fabrizio è un toccasana quando le giornate sono storte e una battuta spiritosa può risollevare lo spirito. Purtroppo viviamo una vita frenetica che ci impedisce di capire che coltivare i rapporti umani è ciò che dona felicità e il dare non è un togliere ma un ricevere. Grazie di cuore.

Lorenza e Davide

Intervento di Mohamed

Desidero esprimere la mia gratitudine, anche a nome di tutto lo staff di lavoro dell'ortopedia Ego208, all'associazione "Maria Teresa Ghiglia", alla Presidente Maria Antonia Arbore, a tutti i "VERI VOLONTARI", ai sostenitori, ai simpatizzanti e a tutti gli utenti dell'associazione.

Sono positivamente colpito da questa iniziativa poiché rispecchia i valori che reputo importanti, come assistere coloro che sono più vulnerabili nel superare le proprie insicurezze e fragilità, migliorare la loro autostima e promuovere la loro autonomia.

Questo impegno è di grande rilevanza per me, sia dal punto di vista sociale sia umano, e il vero riconoscimento va a tutti i volontari che dedicano del loro tempo e lavorano



in progetti sociali come questo.

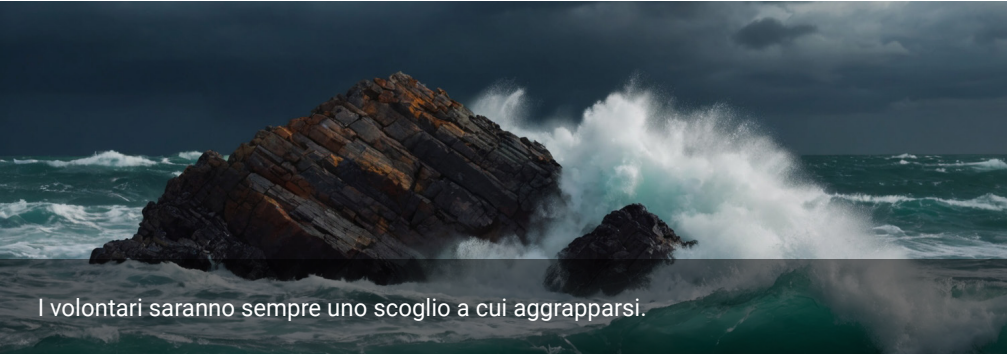
È veramente bello constatare il grande miglioramento nella qualità di vita attiva di Maresa e Fabrizio negli ultimi tre anni, ovvero da quando li abbiamo conosciuti. Semplici azioni che per noi sono basiche e fanno parte della quotidianità, per loro erano veramente scogli insormontabili, mentre ora le svolgono con sicurezza e serenità. La mia speranza è di vedere una società più inclusiva e accogliente. Grazie.



Lorenza e Mohamed

Riprende Antonia

Concludo con una comunicazione di servizio: a seguito della **complessa e burrascosa Riforma del Terzo Settore**, questa associazione, da marzo 2023, non è più ONLUS e, quindi, non può più usufruire delle agevolazioni fiscali e del contributo del 5xmille.



I volontari saranno sempre uno scoglio a cui aggrapparsi.



Nonostante ciò si prosegue nello stesso “modus operandi” e con i medesimi obiettivi previsti dallo statuto associativo: i **volontari giunti con Anna Viale e Gabriele Ratti alla terza generazione di questa realtà**, saranno sempre uno **scoglio a cui aggrapparsi** nei momenti di difficoltà **così come recita** anche il nostro Logo ideato da Stefano Filippi.

Ringrazio tutti i presenti, gli ospiti, i volontari, le persone che abbiamo incontrato e che incontreremo ancora lungo il nostro percorso.

È stato un viaggio veramente impegnativo ma, nonostante tutto, ci auguriamo di vivere altre molteplici emozioni e di incontrare ancora persone disponibili come la signora di questa immagine che, dopo il fagotto di fieno, ha rimosso il paracarro dandoci la possibilità di parcheggiare.



“L'amica geniale”: Luisa Luciano - Da sinistra a destra Luisa Luciano e Antonia Arbore.



Crediti ed attribuzioni

- Tutte le fotografie dell'evento sono a cura di Giorgio Olivero;
- La fotografia di pagina 12 (colonna a destra, donna con il paracarro) è stata realizzata da Luisa Luciano;
- Le immagini in ricordo di chi ora è solo più nel nostro cuore sono state gentilmente concesse dai loro cari;
- Le immagini utilizzate durante l'evento, inserite all'interno delle slide e qui pubblicate sono prive di diritti e scaricate dai siti web Unsplash, Pexels e Pixabay oppure create tramite l'uso di sistemi di intelligenza artificiale generativa o gentilmente concesse dai loro creatori;
- I soggetti ritratti nelle fotografie hanno fornito il loro consenso.
- Il logo dell'associazione è stato realizzato da Stefano Filippi.



